

## **Notiziario della Fondazione promozione sociale onlus**

### **INIZIATIVE CULTURALI PER SENSIBILIZZARE I CITTADINI SUL TEMA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA**

Tra le funzioni della cultura dovrebbe rientrare anche quella di promuovere la conoscenza dei possibili rischi a cui le persone possono andare incontro nel corso della loro vita, per dotarle di un bagaglio di informazioni utili per potersi tutelare e/o sapere come comportarsi in caso di necessità.

Un ambito fondamentale, ma purtroppo quasi sempre ignorato da chi si occupa di cultura nelle istituzioni pubbliche, riguarda la diffusione di informazioni che affrontino i bisogni essenziali di vita delle persone non autosufficienti. Si tratta di oltre un milione di nostri concittadini che, a causa di patologie e/o di handicap gravemente invalidanti da cui sono colpiti, necessitano dell'intervento continuo di 24 ore su 24 di congiunti o di terze persone per essere alimentati e ricevere le indispensabili cure socio-sanitarie volte ad eliminare o almeno ridurre il dolore e ad agire contro i numerosi e complessi aggravamenti possibili.

Da notare che nei casi più gravi il malato altermo dipendente ha bisogno nel corso di ciascun giorno dell'intervento di diverse persone per soddisfare esigenze che non è nemmeno in grado di manifestare: fame, sete, caldo, freddo, ecc.

Com'è ovvio, l'analisi e l'approfondimento delle problematiche relative alle non autosufficienze consentirebbe di conoscere a fondo le misure concrete da assumere per una effettiva prevenzione delle malattie e delle disabilità invalidanti. Inoltre i cittadini, che ancora non sono finiti nel tunnel della non autosufficienza, potrebbero ricevere, attraverso normali percorsi culturali, un'utile formazione per affrontare con strumenti appropriati la non autosufficienza del loro congiunto, migliorando nel frattempo la propria disponibilità nei confronti di chi già oggi vive il problema in prima persona.

### **La cultura che può aiutarci**

La cultura pubblica non è, e non deve essere, solo quella dei grandi eventi, organizzati per chi sta bene, ma dovrebbe garantire anche una funzione formativa e popolare accessibile a tutti.

Secondo l'enciclopedia Pomba la cultura *«nell'accezione più comune del termine indica il complesso delle cognizioni e il livello di formazione mentale che l'individuo acquisisce attraverso la scuola, l'ambiente, la lettura e le esperienze»* e precisa altresì che la vera cultura *«è qualche cosa di più della semplice istituzione ed è qualche cosa in meno della civiltà»*.

In realtà non si acquisisce cultura nel significato sopra indicato nei casi in cui ci comportiamo come semplici consumatori di mostre d'arte, di programmi musicali, di festival e di analoghe iniziative (la cui validità non mettiamo certamente in discussione), ma quando si è in grado di leggere la realtà, di interpretarla, di confrontarci con le esperienze vissute e in atto, di analizzare i nostri comportamenti allo scopo sia di individuare le opportune indicazioni personali, sia di influire per quanto possibile sulle scelte politiche (non partitiche) delle istituzioni e delle organizzazioni sociali.

Partendo da queste premesse e tenendo conto della possibilità (che cresce mano a mano che aumenta la nostra età) di essere colpiti noi stessi e i nostri cari dalla non autosufficienza, la Fondazione promozione sociale onlus ha avviato alcune iniziative volte a favorire l'acquisizione di una adeguata conoscenza e consapevolezza dell'importanza dei problemi riguardanti l'incapacità delle persone ad assumere decisioni concernenti la propria esistenza.

## **Film, testimonianze e informazioni**

Allo scopo di fornire informazioni in merito al diritto alle cure sanitarie dei malati di Alzheimer e degli anziani non autosufficienti (1), la Fondazione promozione sociale ha organizzato una campagna di comunicazione sociale (2) in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Piemonte e con il sostegno della Città di Torino, Assessorato alla cultura, che ha condiviso il progetto "La cultura ti aiuta nei momenti di difficoltà", che comprende i seguenti quattro appuntamenti culturali e di spettacolo:

- *13 aprile 2012*, proiezione del film "Una sconfinata giovinezza" di Pupi Avati, che ha preceduto un forum con l'intervento di Piero Secreto, medico geriatra e la testimonianza di un familiare dell'Associazione Alzheimer Piemonte;
- *26 maggio 2012*, lettura teatrale "E tu chi sei?" della Compagnia 3001 quale premessa per la relazione tenuta dal geriatra Pietro Landra e la partecipazione di un congiunto della succitata organizzazione;
- in data *21 ottobre 2012* (ore 20,30 alla Cascina Roccafranca, Via Rubino 45, Torino) e *21 novembre 2012* (ore 20,30 al Teatro Baretto, Via Baretto 4, Torino) verranno ripresentate le iniziative di cui sopra in altri due quartieri con la partecipazione dei geriatri Luigi Pernigotti e Massimo Mao e la testimonianza in ognuna di esse di un familiare dell'Associazione Alzheimer Piemonte.

In ogni incontro è previsto un forum di circa un'ora durante il quale un rappresentante della Fondazione promozione sociale fornisce informazioni e proposte.

Le succitate iniziative sono anche una favorevole occasione per la distribuzione della documentazione relativa ai diritti delle persone non autosufficienti.

(1) Oltre all'organizzazione di seminari, convegni e dibattiti e alla promozione di incontri formativi da parte della Scuola dei diritti Daniela Sessano, segnaliamo fra i notiziari della Fondazione promozione sociale quelli pubblicati sui n. 165, 2009 "Se diventiamo non autosufficienti la cultura ci può aiutare" e n. 170, 2010 "Conoscere i diritti delle persone più deboli attraverso il grande schermo".

(2) La campagna di comunicazione sociale rientra negli impegni assunti dalla Città di Torino, con l'ordine del giorno approvato il 7 novembre 2011 dal Consiglio comunale di Torino, che sollecita la Giunta a «*intraprendere campagne di comunicazione, al fianco delle associazioni, affinché i cittadini vengano messi a conoscenza dei loro diritti e degli strumenti per renderli esigibili*».